



*Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria*

Ufficio del Massimario

**REGIME DELLA PROVA IN CASO DI FATTURE PER OPERAZIONI
INESISTENTI**

Sentenza del 15 settembre 2025, n. 7167 del 2025 (dep. 22/10/2025) - Corte
di Giustizia Tributaria di secondo grado della Sicilia, sez. I

Composizione

Novara Antonio (Presidente)
Mattarella Bernardo (Relatore)
Ruvolo Michele (Giudice)

279 TRIBUTI ERARIALI INDIRETTI (RIFORMA TRIBUTARIA DEL 1972)
- 378 ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE - IN GENERE
I.V.A. - Accertamento - Indebita detrazione di fatture per operazioni inesistenti
- Contestazioni dell'Ufficio sulla base di riscontri indiziari - Prova contraria -
Onere a carico del contribuente - Dimostrazione della regolarità delle scritture
e delle evidenze contabili di pagamento - Sufficienza - Esclusione.

Massima

In tema di IVA, una regolare fattura è documento idoneo a rappresentare un costo dell'impresa e a giustificare la detrazione dell'imposta, lasciando presumere la verità di quanto in essa rappresentato, per cui l'Amministrazione finanziaria, in ipotesi di fatture relative ad operazioni oggettivamente o soggettivamente inesistenti, ha l'onere di provare, anche mediante presunzioni semplici, che la prestazione commerciale oggetto della fattura non è stata posta in essere, mentre sul contribuente grava l'onere di dimostrare l'effettiva esistenza delle operazioni contestate, non essendo sufficiente, a tal fine, la dimostrazione della regolarità formale delle scritture o delle evidenze contabili dei pagamenti, in quanto normalmente utilizzate per fare apparire reale un'operazione fittizia.

Rif. normativi

Art. 19, DPR 26/10/1972, n. 633
artt. 39, comma 1, lett. d), e 40 DPR 29/09/1973, n. 600,
art. 54, comma 2, DPR 26/10/1972, n. 633



*Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria*

Ufficio del Massimario
art. 2697 c.c.

Conformità Cass., Sez. 5, Sentenza del 06/06/2012, n. 9108
Cass. Sez. 5, Sentenza del 10/06/2011, n. 12802

Anno pubb. 2025